



COORDINAMENTI NAZIONALI MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Roma, 7 luglio 2008

Il Governo assesta un durissimo colpo ai pubblici dipendenti varando il Decreto Legge n. 112, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 giugno, già in vigore e che dovrà essere convertito in Legge entro 60 giorni.

Il decreto, per la nostra Amministrazione:

- peggiora le condizioni di lavoro;
- blocca le assunzioni;
- riduce l'organico;
- taglia il FUA di un ulteriore 10%;
- blocca per il 2009 l'erogazione dei 7 milioni di euro e li riduce del 20% dal 2010.

E questo mentre nei nostri Uffici il personale è alle prese con le operazioni per garantire l'avvio del prossimo anno scolastico, saltando molto probabilmente il periodo di ferie estive.

Ora basta. Il provvedimento mette definitivamente in ginocchio il Ministero, rendendo, con l'inasprimento del blocco delle assunzioni, irrecuperabile la carenza di personale che da anni come Organizzazioni Sindacali denunciavamo e svuotando il già esiguo Fondo Unico di Amministrazione destinato alla riqualificazione, alla produttività ed alla contrattazione di sede.

Inoltre, a fronte dell'ennesima riunificazione con il ministero dell'Università, non solo si negano le risorse necessarie per omogeneizzare i trattamenti economici del personale, ma si blocca anche l'erogazione dei 7 milioni di euro ottenuti dopo una lunga vertenza delle lavoratrici e dei lavoratori PI ed accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali.

E questo mentre :

- L'UCB non certifica il contratto sulle somme in assestamento del FUA 2007 e chiede all'Amministrazione di prendere dal Fondo quelle pagate ai vincitori dei ricorsi sulla retrodatazione delle decorrenze conseguenti alla riqualificazione. Ad oggi si tratta di circa 2 milioni di euro che sono stati anticipati dal capitolo degli stipendi senza che di tale iniziativa sia stata data informazione alle Organizzazioni Sindacali.
- L'Amministrazione, senza convocare le Organizzazioni Sindacali di comparto per la dovuta informativa, sottoscrive un accordo con i Sindacati della Scuola che prevede di utilizzare il personale scolastico inidoneo all'insegnamento (ex 113) anche presso gli uffici centrali e periferici del Ministero.

Abbiamo chiesto un incontro al Ministro Gelmini da oltre un mese per avere un confronto sulle varie questioni relative al personale e segnalare le urgenze ed i nodi da sciogliere per consentire a questo Ministero di svolgere proficuamente il proprio ruolo di sostegno alla scuola pubblica di questo Paese.

A questo punto sarebbe ancor più necessario avere un incontro con il Ministro cui potremmo spiegare le gravissime conseguenze del "decreto Tremonti" sulla Scuola, sul Ministero e sul personale tutto.

FP CGIL CISL FP e UIL PA Pubblica Istruzione, ritenendo necessario ribadire il ruolo essenziale del servizio pubblico e la necessità di rispettare i contratti sottoscritti e gli impegni assunti:

**PROCLAMANO LO STATO DI AGITAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI ED ESORTANO LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI A:**

- indire nei posti di lavoro assemblee sulle misure del provvedimento del Governo e sulle ripercussioni negative per il personale e per le utenze;
- predisporre ed inviare o.d.g di protesta;
- informare l'utenza delle condizioni in cui è costretto a lavorare il personale, condizioni che saranno aggravate dal nuovo decreto, e del fatto che eventuali disservizi saranno da addebitare esclusivamente all'Amministrazione;
- attenersi all'orario di lavoro, esigendo i propri diritti, compreso quello alle ferie, nel rispetto del contratto nazionale di comparto.

FP CGIL  
Boccuni

CISL FP  
Vecchio

UIL PA  
Ripani